



NOTA METODOLOGICA

REVISIONE DEL METODO DI RILEVAZIONE
DI ALCUNI CONTI DI TESORERIA
CON EFFETTI SUL SALDO DEL SETTORE STATALE

2012
2013
2014
2015

NOTA METODOLOGICA

REVISIONE DEL METODO DI RILEVAZIONE DI ALCUNI CONTI DI TESORERIA CON
EFFETTI SUL SALDO DEL SETTORE STATALE

Roma, 7 febbraio 2014

NOTA METODOLOGICA

REVISIONE DEL METODO DI RILEVAZIONE DI ALCUNI CONTI DI TESORERIA CON EFFETTI SUL SALDO DEL SETTORE STATALE

A partire dal 2014 viene modificato il metodo di calcolo delle variazioni delle giacenze di alcuni conti di tesoreria intestati ad enti esterni al perimetro delle Amministrazioni pubbliche (c.d. conti di copertura), con effetti sull'elaborazione del saldo di cassa del settore statale.

Al fine di garantire la massima trasparenza della metodologia di costruzione del fabbisogno e di agevolare i confronti con i periodi precedenti, si espongono sinteticamente i nuovi criteri di calcolo e gli effetti del cambiamento sui saldi di cassa.

Grazie ai progressi delle procedure informatiche, tutte le operazioni sui conti di copertura sono d'ora in poi contabilizzate con il metodo della cassa. Il metodo finora utilizzato prevedeva invece che alcune operazioni venissero inserite nel calcolo per la determinazione del fabbisogno in base al criterio della competenza, di fatto spostando le regolazioni di cassa indietro di uno-due giorni lavorativi.

Su base annuale il cambiamento della metodologia ha un impatto marginale sul fabbisogno, limitato agli effetti delle operazioni effettuate nei primi e negli ultimi giorni lavorativi dell'anno. Gli effetti sono relativamente più significativi sulle serie mensili, con effetti che tendono a compensarsi tra i vari mesi e a riassorbirsi su base annuale.

Il grafico in basso evidenzia gli scostamenti assoluti che si ottengono applicando la nuova metodologia di calcolo rispetto a quella precedente. Gli scostamenti mensili presentano valori compresi nell'intervallo fra -800 e +800 milioni, con valori cumulati nell'anno pari a -426 milioni per il 2012 e a +336 milioni per il 2013, pari a circa lo 0,9 per cento e lo 0,4 per cento dei rispettivi fabbisogni annuali¹.

Tenendo conto di tale revisione metodologica, il fabbisogno stimato provvisoriamente per il mese di gennaio 2014 è stato ricalcolato in 500 milioni. La stima pubblicata a inizio febbraio sulla base del metodo precedente indicava un avanzo di 800 milioni. Il cambiamento riflette anche informazioni concernenti alcune partite rettificative che possono essere dettagliate solo successivamente alla chiusura del mese. Il fabbisogno del mese di gennaio 2013, ricalcolato con la stessa metodologia, risulta pari a 2.830 milioni (contro il fabbisogno di 2.400 milioni precedentemente stimato). Si ricorda che il dato preliminare relativo al saldo di cassa del mese che si è appena chiuso viene rivisto alla fine del mese successivo e reso noto attraverso i comunicati e le pubblicazioni ufficiali.

La serie dei fabbisogni mensili del settore statale riferiti al 2013, rivista sulla base della nuova metodologia, sarà resa disponibile successivamente alla pubblicazione del Documento di Economia e Finanza, quando saranno ultimate le procedure di elaborazione del fabbisogno annuale del 2013.

¹ Il segno positivo indica un peggioramento del fabbisogno, il segno negativo un suo miglioramento.

Figura 1-1 Impatto dell'applicazione della nuova metodologia sui saldi del settore statale (milioni di euro)



